

# L'Opinione del SAP

“IN FLASH” Allegato Sap Flash nr. 6

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05  
Direttore Responsabile Angelo Obit

## Strumentalizzazioni e ingerenze? Ma quali? Editoriale di Angelo OBIT

Ci è stato fatto notare, perché certamente non è nelle nostre letture, un editoriale di un altro sindacato del quale abbiamo parafrasato il titolo, che giunge ad indicarci come la loro controparte. L'autore arriva ad affermare che lo sblocco del tetto salariale è stata la madre di tutte le battaglie, che li avrebbe ripagati della continua ed estenuante azione ingaggiata con le controparti ... **Ci viene da sorridere, e non poco.** Infatti le uniche azioni messe in atto da costoro sono state il blocco della reperibilità pattizia e degli orari in deroga, peraltro mai attuato in alcun ufficio di Gorizia. Quindi sorge spontanea la domanda, **ma sanno di cosa parlano?** Il SAP in ogni occasione non ha mai perso l'opportunità di criticare il Governo e chiedere lo sblocco del tetto retributivo, rivendicazioni in tal senso le trovate nelle numerose denunce del rischio sanitario nella gestione dell'immigrazione, nel c.d. tour della legalità (luglio), a piazza permanente (dal mese di settembre), al presidio continuo di Montecitorio (da fine agosto fino ad ottobre) e anche alla manifestazione di Roma, alla quale abbiamo partecipato, e denominata: “ci chiedono il sangue, meglio donarlo” del 27 agosto. Andate a controllare i siti delle altre sigle, rimarrete basiti dal vuoto che ha riempito le loro pagine! Il blocco degli orari in deroga e della reperibilità, che come ho già detto non è stato attuato a Gorizia, uno sciopero annunciato e subito annullato, queste sono le uniche cose che potrete trovare. Se invece vi interessa l'attività e non gli slogan dovete visitare i siti SAP [www.sap-nazionale.org](http://www.sap-nazionale.org) o la sezione stampa del sito [www.sap.gorizia.it](http://www.sap.gorizia.it).

Nei comunicati di costoro si giunge ad affermare che il SAP abbia negato lo sblocco del tetto retributivo, giungendo a mistificare due semplici domande che avevamo posto da subito: a quanto ammonta il finanziamento complessivo? Ma i soldi necessari sono presi dal Ministero delle Finanze o invece da altre parti? Si è visto poi che in una bella fetta sono stati prelevati da altre tasche, tra queste i fondi accantonati per il riordino delle carriere che sono stati interamente sottratti. E giungono ad affermare che la produttività 2015 sarà più ricca di quella dell'anno precedente volutamente mascherando la circostanza che essa si riferisce all'anno 2014 e quindi alla precedente legge di stabilità, gli effetti della legge di stabilità approvata si avranno il prossimo anno. Ma questo a loro non interessa ci sono abituati. Per tornare al riordino, che in questi giorni torna il tema principale, già il 25 gennaio 2006 il testo della legge delega, praticamente scritto dall'allora Segretario Generale SAP Filippo Saltamartini, venne approvato alla Camera ma poi, a seguito dell'esame in aula al Senato venne accantonato, come si legge negli atti della seduta, per l'opposizione dei sindacati di Polizia (tutti tranne il SAP) che stavano manifestando fuori il palazzo. Cosa non da poco, gettarono via 313 milioni di euro per l'anno 2006 complessivi 960 milioni di euro compresi gli stanziamenti degli anni successivi (cifre tratte dagli atti della Camera). 960 milioni di euro che non sono entrati nelle nostre tasche. Si legge nel resoconto stenografico della discussione alla Camera del 25 gennaio 2006 *“Questo è un volantino distribuito in questi giorni anche davanti al Parlamento: cittadini, vi chiediamo solidarietà per garantire la vostra sicurezza. L'assoluta maggioranza dei sindacati della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, del Corpo forestale, con la vicinanza ideale dei rappresentanti militari dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza, dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Marina scendono in piazza per manifestare contro l'azione inconcludente e deleteria di questo Governo sulla sicurezza”* Anche allora erano tutti contro il SAP che sosteneva prima di tutto l'esigenza, giusta o sbagliata che sia ma comunque ancora attuale e rincorsa, che gli assistenti capo trovassero sbocco nel ruolo dei Sovrintendenti. Ora, a nove anni di distanza e l'estenuante tira e molla sul riordino che ricordiamolo poteva essere cosa già fatta, con l'ultima legge di stabilità (quella dello sblocco) l'ennesimo prelievo dei fondi accantonati per il riordino (che pensate torna all'ordine del giorno a costo zero). Invece hanno trovato sbocco solo le mansioni (è notizia di questi giorni del parere favorevole del Procuratore Generale di Trieste perché gli agenti di polizia giudiziaria possano ricevere le denunce e le querele in vece dell'Ufficiale di Polizia Giudiziaria). Un provvedimento destinato a sanare i ritardi nel colmare una carenza di complessivi 23 mila ufficiali di polizia giudiziaria. Per quanto attiene al resto seppure non è mio costume mettere il dito nei problemi altrui, ricordo che i documenti editi a seguito di riunioni del Gruppo denominato “Comitato Riformista” non sono a mia firma.